

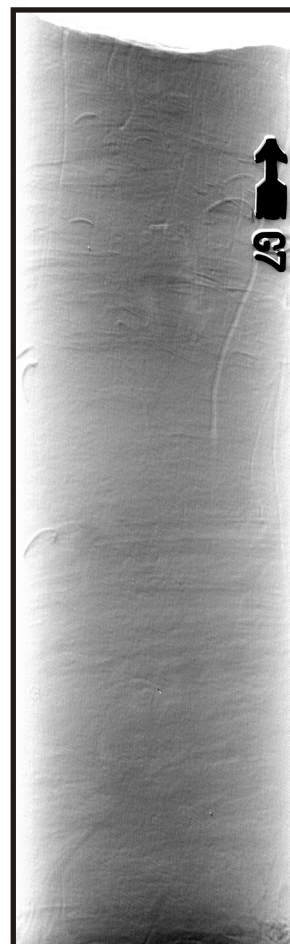
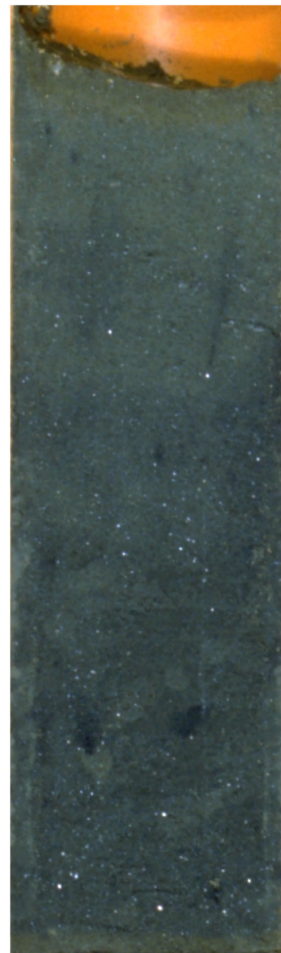
Località: GORO

Coordinate geografiche:  
12°19'.439 E - 44°47'.119 N

## Ambiente: Fronte deltizio

SCHEDA  
D-1

cm  
0  
5  
10  
15  
20  
25



### Descrizione:

0-9 cm: livello costituito da sabbia fine poco idrata e debolmente siltosa. A 0,5 cm è presente un orizzonte di colore oliva (olive 5Y 5/3) che sfuma in un secondo orizzonte (fino a 9 cm) di colore grigio oliva (olive gray 5Y 4/2). Sono presenti chiazze a sviluppo verticale dalla colorazione grigio molto scuro (very dark gray 5Y 3/1) dai limiti sfumati non chiaramente definibili.

9-24 cm: livello costituito da sabbia fine debolmente siltosa, dall'aspetto maculato di colore analogo al precedente (very dark gray 5Y 3/1). Sono presenti macchie più chiare (stesso colore del livello superficiale) di colore oliva (olive 5Y 5/3) e più scure di colore nero (black 5Y 2,5/1), alcune assumono un contorno tondeggiante.

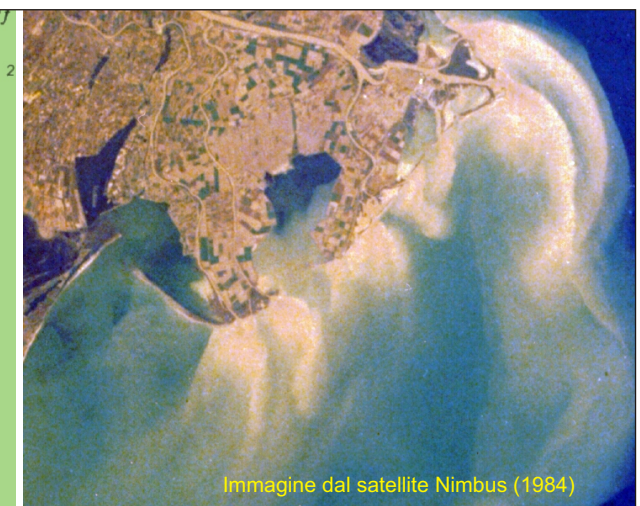
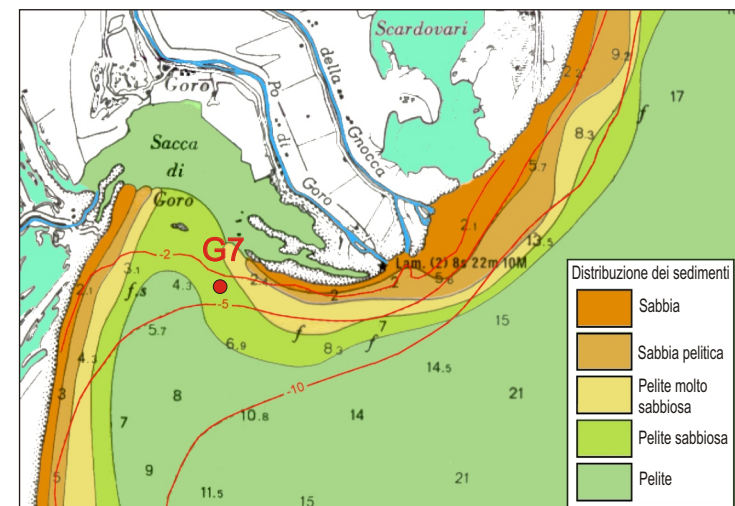


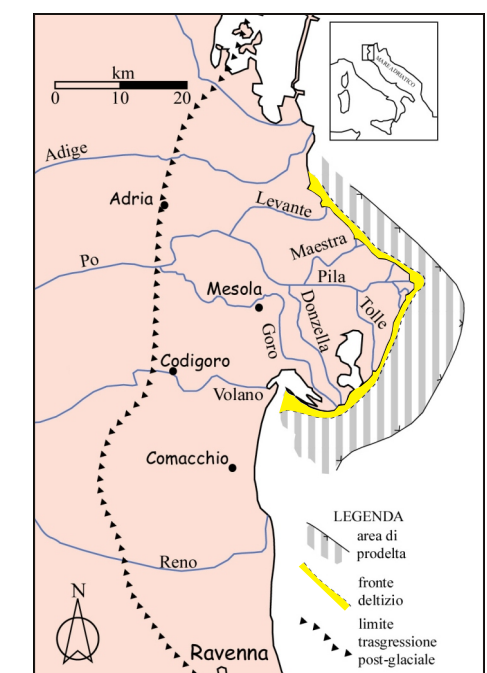
Immagine dal satellite Nimbus (1984)

### Ambienti e processi deposizionali:

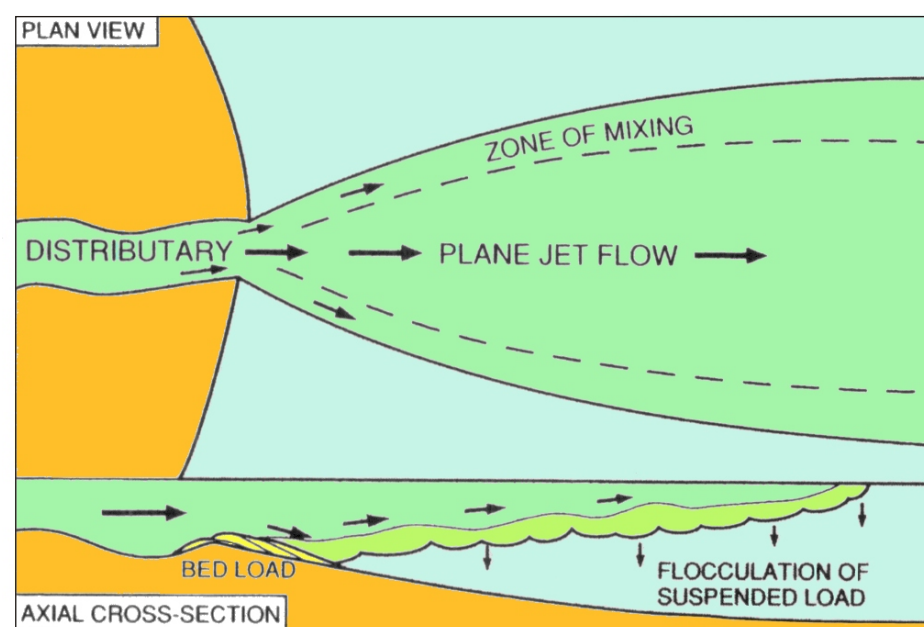
La carota è stata prelevata ad una profondità di 5 m, lungo un tratto distale di fronte deltizio, in cui ancora dominano i processi trattivi sul fondo. Il materiale si presenta omogeneo, sia dal punto di vista litologico che compositivo, costituito principalmente da sabbia fine ricca di componenti micacee. Macroscopicamente infatti,

è possibile riconoscerne la presenza in quanto le miche sono di dimensioni apprezzabili e conferiscono all'intera carota un carattere luminescente. L'aspetto maculato è dovuto all'interposizione di sottili inclusioni di materiale fangoso, che si deposita, sotto forma di aggregati flocculati, durante l'espansione del flusso ipopicniale del fiume, che può giungere anche nelle zone più distali rispetto al punto di foce. La radiografia evidenzia che tutta la carota si presenta sottilmente laminata (**ELS**: *evenly laminated sand*): nella porzione medio basale le laminazioni sono molto sfumate e piane (**pl**: *planar*), mentre in quella sommitale alle lamine orizzontali si interpongono lamine incrociate (**Cb**: *cross-bedding*), sebbene di difficile identificazione.

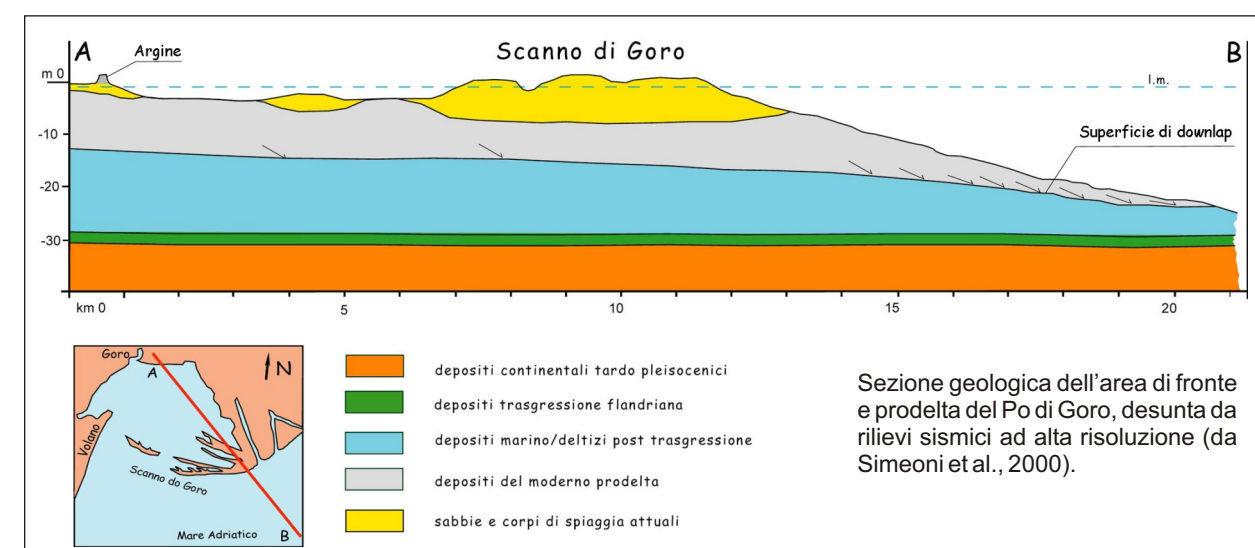
Complessivamente, l'aspetto compatto del sedimento, accompagnato alla laminazione debole, presuppone quindi una significativa movimentazione dei materiali sabbiosi da parte delle correnti e parzialmente anche dal moto ondoso. Quest'ultimo è sicuramente responsabile dell'assetto incrociato sommitale e del rimaneggiamento dei bioclasti che risultano iso-orientati, con la convessità rivolta verso l'alto. Le bioturbazioni sono scarse e limitate alla parte sommitale.



Estensione dell'attuale area di fronte e di prodelta del Po (da Simeoni et al., 2000).



Modalità di interazione tra acqua marina e acqua dolce a partire dalla bocca distributrice: flusso ipopicniale (da Bates, 1953; Fisher et al., 1969).



Sezione geologica dell'area di fronte e prodelta del Po di Goro, desunta da rilievi sismici ad alta risoluzione (da Simeoni et al., 2000).